

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE |

Seguici su:

CERCA

NEWS

VIDEO

BIODIVERSITÀ

CLIMA

ECONOMIA

ENERGIA

MOBILITÀ

SALUTE

CHI SIAMO

adv



## CLIMA

## L'assenza di neve in quota vuol dire siccità nei mesi estivi

di Giacomo Talignani



*L'allarme dei climatologi sulla situazione meteorologica europea che vede temperature sopra la media invernale in tutta Europa. Impianti chiusi in Italia, Germania e Svizzera. Preoccupa la scarsità delle risorse idriche nei mesi caldi*

05 GENNAIO 2023 ALLE 14:38

4 MINUTI DI LETTURA

Manca il bianco. C'è il verde anomalo, per gennaio, dei prati in quota dell'**Abetone**. Ci sono i bollini rossi degli impianti sciistici di tutto l'**Appennino** dove su quasi cinquanta strutture, soltanto una garantisce ancora servizi, e poi c'è il nero delle previsioni per l'**agricoltura**, dato che senza **risorse idriche** la prossima estate potrebbe risultare letale per le colture tra caldo e siccità. Di bianco candido, di neve naturale, ne resta invece pochissima: solo oltre i 1500 metri soprattutto lungo Alpi e PreAlpi, per il resto



GREEN AND BLUE



poche sparute chiazze in tutto lo Stivale.

Una condizione che riguarda mezza Europa: dai venti gradi sfiorati sui Pirenei alle piste svizzere dove le gare di Coppa del mondo sono ormai garantite solo grazie alla neve artificiale. Si presenta così, il nuovo anno, dopo un [2022 registrato come il più caldo della storia d'Italia](#) e in cui è caduta secondo la Coldiretti quasi il **50% di pioggia in meno rispetto al 2021**.

## L'INTERVISTA

**"La neve ha un valore immenso, non pensiamo soltanto allo sci"**

di Cristina Nadotti  
13 Dicembre 2022



Anomalie, complice la **crisi climatica** innescata dall'uomo con le sue **emissioni**, che si traducono in tre aspetti: nel presente i **rischi economici per il turismo**, nell'immediato futuro le ripercussioni sull'agricoltura, così come sull'energia se si pensa all'idroelettrico.

Non tutto è perduto però, ma del grande freddo, quello che ci si aspetta in questi mesi, "per ora non c'è traccia" racconta a **Giulio Betti**, meteorologo del Cnr-Lamma. Un po' di neve in arrivo dopo l'Epifania. Preoccupa la futura siccità.

Per ora, spiega l'esperto, le previsioni ci dicono che **"fino a metà gennaio non ci saranno grandi situazioni di freddo. Prossimamente arriverà un po' di corrente occidentale, di libeccio, con piogge sulle regioni tirreniche e qualche nevicata sulle Alpi**. Stiamo parlando però di fenomeni che ricordano una fase autunnale, non invernale: di freddo vero per ora non se ne vede e non è chiaro quando arriverà".

## CLIMA E ECONOMIA

**Nel gennaio più caldo degli ultimi decenni calano i consumi energetici**

di Fiammetta Cupellaro  
05 Gennaio 2023



Dopo l'Epifania se l'anticiclone che oggi porta **temperature elevate su gran parte dell'Europa** mollerà un po' la presa a iniziare da Nord-ovest si attendono da lunedì piogge in pianura, nevicata sulle

## Gli spinaci con uvetta e pinoli

DI ELEONORA COZZELLA



### Leggi anche

**L'Appennino senza neve chiude gli impianti sciistici. Le Regioni chiedono un piano straordinario**

**"La neve ha un valore immenso, non pensiamo soltanto allo sci"**

**Il 2022 è anno record per gli eventi meteo estremi: +55% in Italia**

## GREEN AND BLUE



**L'assenza di neve in quota vuol dire siccità nei mesi estivi**

DI GIACOMO TALIGNANI

**Nel gennaio più caldo degli ultimi decenni calano i consumi energetici**

DI FIAMMETTA CUPELLARO

**Il coltivatore che ha recuperato il raro mais nero per fare biscotti, pane e birra a km 0**

DI AGOSTINA DELLI COMPAGNI

**In Val Senales teli sul ghiacciaio e rinnovabili per salvare piste da sci e ambiente**

DI FIAMMETTA CUPELLARO

[leggi tutte le notizie di Green and Blue >](#)

**Alpi occidentali a bassa quota** (intorno ai 1300 metri) e forse, ma solo sopra i 1700, qualche imbiancata sull'**Appennino settentrionale**. Per il resto la speranza di neve copiosa resta un miraggio, fatto che potrebbe avere ripercussioni sulla futura estate.

**Clima, sull'Etna piste da sci senza neve: nelle immagini dal drone sembra primavera**



"L'assenza di neve - spiega Betti - potrà avere impatti significativi sull'estate, dato che è una riserva idrica importante. Tutto l'Appennino, compreso l'**Etna**, le montagne della Sicilia come quelle di Nebrodi e Madonia sono completamente prive di neve. Si tratta di una scorta fondamentale: senza si rischia di non avere nel bilancio idrico la giusta voce di risorse. Anche sulle Alpi, nonostante fenomeni registrati ad alta quota, non è poi nevicato così tanto: nelle zone esposte a sud ora la neve è ormai fusa del tutto e solo in quota resiste un po'".

Dalla prossima settimana transiterà una perturbazione "con nevicate a quote medie sulle Alpi, mentre sull'Appennino invece pioverà. Di fatto non ci sono grandi prospettive di nevicate abbondanti e reiterate con accumuli per più giorni, quelle utili a fare scorta di risorse idriche". Di conseguenza, chiosa l'esperto, "se non torna a nevicare in maniera cospicua la condizione di siccità la prossima estate potrebbe essere grave: forse non a livelli dell'anno scorso, ma comunque farà male".

CLIMA

**Il 2022 è stato l'annus horribilis per i ghiacciai alpini**

di Vanda Bonardo



07 Dicembre 2022

Preoccupati su più fronti sono anche gli agricoltori che lanciano lo stesso allarme. Ad esempio, la **Coldiretti di Cuneo** facendo il punto sulla scarsità di neve ha spiegato che "la siccità, unita alle alte temperature, è la cifra dominante del cambiamento climatico sul nostro territorio. La carenza di pioggia e neve non consente di ripristinare le scorte idriche nei terreni, negli invasi, nei laghi, nei fiumi e sulle nostre montagne dove i pochi **ghiacciai rimasti** perdono di superficie e spessore. Se nel corso del 2022 gli agricoltori sono riusciti a sopperire nella maggior parte dei casi alla **carenza d'acqua** con le operazioni di irrigazione, pur a fronte di costi moltiplicati a causa dei rincari energetici, è ora grande la preoccupazione per la nuova annata agraria" ha detto il presidente **Enrico Nada**.

### Impianti chiusi dall'Italia alla Spagna

Nel frattempo l'attualità ci racconta come il caldo eccessivo di inizio anno - che ha portato a rompere record su record in tutta Europa, di cui 90 solo in Francia registrati dalle stazioni meteorologiche - in Italia permette una stagione regolare sugli sci praticamente solo su parte delle Alpi. Per il resto è un alternarsi di comunicazioni e imprevisti: si va dalla **Valtrompia** - dove su Facebook qualche giorno fa hanno annunciato all'improvviso l'impossibilità di aprire gli impianti a causa del caldo - sino ai vari impianti di **Toscana, Marche, Emilia-Romagna** costretti a chiudere e dire temporaneamente addio a turisti e giri d'affari tra ristoranti, alberghi e piste.

METEO

**L'Appennino senza neve chiude gli impianti sciistici. Le Regioni chiedono un piano straordinario**



03 Gennaio 2023

Anche per questo il governatore dell'Emilia Romagna, **Stefano Bonaccini**, si è affrettato a chiedere all'esecutivo un "piano straordinario" dato che "gli operatori dell'Appennino bianco dopo le stagioni cancellate dal Covid, oggi sono alle prese con un altro momento nero che sta cancellando gran parte degli **incassi dell'inverno** con effetti che rischiano di essere irreversibili".

All'Abetone in Toscana, in una delle zone più iconiche dello sci del centro Italia, con temperature oltre i 10 gradi e prati sempre più verdi anziché bianchi parlano di situazione drammatica: impianti fermi, circa il 95% di rinunce e perdite enormi in attesa di un miracolo. Stesso discorso nelle Marche: senza neve gli impianti di Ussita (Macerata) sono in ginocchio. "Se continuerà a non nevicare saremo costretti a chiedere lo **stato di emergenza ed aiuti economici**" ha spiegato **Francesco Cangioti**, amministratori della Società funivie Bolognolaski. Una condizione fotocopia in tante altre zone d' Europa.

L'Italia, grazie alle neviccate sulle Dolomiti di dicembre, potrebbe infatti perfino ritenersi "fortunata" per essere riuscita ad accumulare un po' di neve. Se da noi sopra i 2000 metri sulle Alpi si registrano condizioni quasi normali per il periodo, quello che accade sotto in molti casi mostra scenari da far paura, con pendii trasformati in fanghiglia e versanti completamente spogli.

#### MONTAGNA E SOSTENIBILITÀ

### In Val Senales teli sul ghiacciaio e rinnovabili per salvare piste da sci e ambiente

di Fiammetta Cupellaro  
05 Gennaio 2023



La catena montuosa del Giura in Svizzera, per esempio ha visto la colonnina di mercurio toccare i 18°C, mentre nei Pirenei francesi gli impianti sono stati aperti per poco tempo un mese fa e poi completamente chiusi vista l'assenza di neve, il forte caldo e i fenomeni di scioglimento. Ad Adelboden, in Svizzera, la gara di Coppa del mondo sarà su **neve artificiale**. Erba, roccia e più marrone che bianco sono condizioni identiche anche a Chamonix in Francia, a Innsbruck in Austria, Villars-sur-Ollon e Crans-Montana in Svizzera o Lenggries in Germania. A bassa quota, la maggior parte dei resort è oggi serrata.

Tutti segnali di un potenziale cambiamento sempre più complesso da invertire: come racconta **Wim Thiery**, professore di scienze del clima all'Università di Bruxelles, parte di questi cambiamenti è collegata alla crisi del clima dovuta dalle emissioni in atmosfera e purtroppo "entro la fine del secolo sarà finita l'idea di sciare nelle Alpi così come le conosciamo" ha spiegato, esattamente come sta già accadendo sotto i 1200 metri in molte nostre località. "Senza freni alla crisi del clima in futuro questi problemi

peggioreranno, perché la neve continuerà a sciogliersi finché il Pianeta si riscalderà".

### Argomenti

[montagna](#)[agricoltura](#)[meteo](#)[clima](#)[news](#)[siccità](#)

© Riproduzione riservata

## IL NETWORK

[Espandi](#) 

Fai di Repubblica la tua homepage [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)  
[Codice Etico e Best Practices](#)